



*Auguri di Buone Feste*  
Il Consiglio di Amministrazione

## - SOMMARIO -

### Pag. 2

*Una struttura sana a vantaggio dei soci*  
*Risposta a Damiano Corvaro*  
*Due nuovi consiglieri per il CdA*

### Pag. 3

*Un'azienda agricola di padre in figlio*  
*La parola ai soci*

### Pag. 4

*Informazioni tecniche*

### Pag. 5

*On line Sementi News*  
*L'angolo del bio*

### Pag. 6

*Il nostro laboratorio analisi*  
*Dichiarazione Emas*

### Pag. 7

*Cipolla: grande cura*  
*nel diserbo e nella raccolta*

### Pag. 8

*Pagamento acconto conferimento 2005*

## Puntiamo sempre sulla qualità

Lo scenario mondiale relativo al mercato della moltiplicazione delle sementi da orto ha subito negli ultimi anni notevoli trasformazioni. Molte aziende sementiere, essendo state oggetto di una politica di acquisizione piuttosto agguerrita da parte di società multinazionali del settore agrochimico, hanno modificato le loro strategie commerciali rendendo le trattative più complesse. La richiesta del livello qualitativo del seme (germinazione, purezza, stato sanitario) è diventata sempre più elevata e molto spesso i prezzi, a causa della concorrenza piuttosto competitiva, non riescono a subire un adeguamento proporzionale. L'aspetto che coinvolge maggiormente la cooperativa è l'attuale difficoltà di mercato del settore sementiero professionale, area in cui operano la maggior parte dei nostri clienti; in controtendenza invece va segnalata la ripresa del settore delle varietà standard (o commodity), le quali sono caratterizzate da un prezzo moltiplicazione e vendita notevolmente competitivo.

CAC è strutturata per produrre soprattutto colture specializzate ad alta marginalità,

pertanto la momentanea crisi in cui si trova il mercato delle sementi professionali sta avendo alcuni riflessi negativi sull'attività dell'azienda.

Gli effetti di questa flessione di mercato si evincono già dalla campagna di produzione 2006, con un calo di ettari di moltiplicazione delle seguenti colture: porro ibrido, finocchio ibrido, cavolo ibrido, cipolla ibrida e soprattutto cavolfiore e broccolo ibrido. Il cavolo cinese, la bunching onion ed il ravanello, tipiche colture prodotte per il mercato orientale, non sembrano subire particolari variazioni rispetto al passato; questo perché sono soprattutto le aziende dell'area europea ad essere coinvolte in questa momentanea difficoltà.

È difficile stabilire quanto la situazione possa perdurare nel tempo, ma siamo convinti che si tratti di una situazione temporanea, in quanto CAC può contare su una base di clienti a livello mondiale piuttosto ampia ed affidabile. Nonostante questa momentanea difficoltà è importante continuare ad investire nelle produzioni di qualità allo scopo di mantenere la fiducia

che i clienti nutrono nei nostri confronti. L'incremento di mercato delle commodity non deve essere comunque sottovalutato, ma considerato come una ulteriore e possibile opportunità per la cooperativa e per i propri associati. Essendo caratterizzati da produzioni lorde vendibili relativamente basse è necessario adottare una tecnica produttiva adeguata, con lo scopo di contenere i costi e migliorare il margine di contribuzione.

Vale la pena, infine, aprire una parentesi per le bietole da zucchero; in seguito ad alcune strategie di un nostro cliente, era prevista per CAC una diminuzione consistente delle produzioni. Fortunatamente, per il 2006, siamo riusciti a mantenere le superfici stabili, e molto probabilmente questo avverrà anche per il 2007, ma in questo settore è molto difficile fare delle previsioni a lungo termine, vista l'incertezza in cui versa la bieticoltura europea.

**Gregorio Padula**  
**Resp. Commerciale CAC**

# Una struttura sana a vantaggio dei soci

Le cooperative hanno molteplici finalità. Citando parte dell'art. 3 del nostro statuto, "la cooperativa si propone... disciplinata dai principi della mutualità... di realizzare per i soci... attraverso servizi... maggiori vantaggi economici". I vari scopi possono apparire contrastanti e diventare un limite. In particolare, in periodi di crisi economica, diventa arduo trovare il giusto equilibrio tra una politica aziendale a medio-lungo respiro, che contempra investimenti ed accantonamenti, e un'immediata distribuzione degli "utili" ai soci. Personalmente ritengo che solo quando una struttura è sana ed ha profitti sia in grado di girare i vantaggi economici ai soci, sia in termini di denaro, sia di servizi. Nel 2005 su un fatturato di circa 23.770.000,00 Euro daremo ai soci, tra prezzo di riferimento integrazioni e premi, circa 13.650.000,00 Euro (il 57,40% del fatturato), oltre i servizi d'assistenza tecnica. Nel 2005, abbiamo speso in investi-

menti circa 136.000,00 Euro in attrezzatura varia, una parte data ai soci, tra cui dei forni per l'asciugatura delle cipolle. Abbiamo inoltre intrapreso l'acquisto di un terreno per la costruzione di un capannone e l'attrezzatura per il ricevimento e la prima lavorazione del seme. Tale investimento, che realizzeremo nel 2006, costerà circa 1.000.000,00 Euro, finanziato per il 50% dalla Regione Molise con il cofinanziamento della Comunità Europea. Un'altra questione è trovare il giusto equilibrio nella divisione "degli utili". Quanto è giusto distribuire in premi per gli agricoltori che hanno raggiunto buoni risultati in termini di quantità/qualità della produzione e quanto invece per integrare le eventuali perdite dovute alla coltivazione di varietà di sementi più difficili e meno produttive? Per il 2005 abbiamo previsto di distribuire 1.550.000,00 Euro in premi e 2.500.000,00 Euro in integrazioni. Quanto fatto in passato è stato apprezzato e ha

generato un attaccamento dei soci verso la cooperativa. Credo che tale legame, unito ad una maggiore motivazione e responsabilizzazione di tutte le parti in causa, possa creare sia una migliore qualità, soprattutto in termini di minori contestazioni da parte dei nostri clienti, sia un più efficiente servizio tecnico. Tutto ciò per avere un riscontro economico per tutti gli agricoltori. Come Consiglio d'Amministrazione ci siamo presi l'impegno di avere una maggiore trasparenza verso i soci per far meglio conoscere le decisioni che vengono prese e far comprendere le motivazioni di tali scelte. Tutto ciò avverrà attraverso gli incontri tecnici ed il nostro mensile "CAC Sementi News" in una veste rinnovata nella forma e nella sostanza.

**Gregorio Matteucci**  
Vice presidente CAC

## Risposta a Damiano Corvaro

Colgo l'occasione che ci è stata fornita dalla lettera del socio di Fermo, Damiano Corvaro, pubblicata sullo scorso numero del giornale, per rispondere alle questioni giustamente sollevate da Damiano. Relativamente al problema della costituzione di un gruppo di acquisto per antiparassitari o altri prodotti, qualcosa è stato già fatto in collaborazione con cooperative del territorio. Naturalmente resta il problema di non entrare in concorrenza, nello svolgimento di questa attività, con cooperative o consorzi agrari già esistenti. Potremmo valutare di dar vita a questo gruppo di acquisto, come Cooperativa Agricola Cesenate, per alcuni interventi mirati (per esempio acquisto di un certo prodotto o di un particolare materiale), oppure di avviare collaborazioni con strutture presenti sul territorio, che ci consentano di avere particolari agevolazioni per i nostri soci (sempre nel pieno rispetto, come già detto, delle attività che già alcu-

ne realtà agrarie svolgono). Venendo alla questione della manodopera, che è di certo un problema molto sentito nel nostro mondo, verificheremo se nel territorio della cooperativa di Damiano (ma più in generale anche nel territorio di riferimento della CAC) esistano o meno strutture (private o cooperative) che siano in grado di fornire manodopera; nel caso in cui non esistessero, eventualmente valuteremo l'ipotesi di poter intervenire come CAC, studiando la soluzione più rispondente alle esigenze espresse.

**Denis Casadei**  
Presidente CAC

## Due nuovi consiglieri per il CdA

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha incaricato la Commissione Elettorale di individuare due nuovi consiglieri in sostituzione di quelli che non hanno accettato l'incarico. La Commissione Elettorale ha proposto al CdA, durante la riunione dello scorso 14 novembre, i due sostituti che dovranno prendere il posto dei consiglieri dell'area imolese e di Massalombarda che non avevano accettato la nomina: i nomi proposti sono stati quelli della socia Giuliana Facchini (di Sasso Morelli, frazione del Comune di Imola) e di Severino Marangoni, di Longastrino (provincia di Ferrara). Il Consiglio ha cooptato i due soci indicati, i quali resteranno in carica fino alla prossima assemblea di bilancio, che potrà accettare la cooptazione oppure respingerla.

Il consiglio ha inoltre preso atto delle dimissioni, a causa di motivi di lavoro, del consigliere Renzo Simoncelli, della zona di Pesaro ed ha incaricato la commissione elettorale di indicare un sostituto.

# Un'azienda agricola di padre in figlio

*In questo numero pubblichiamo l'intervista a Saulle e Gianfranco Ferretti, padre e figlio di Massalombarda, che hanno ottenuto nel 2004 un significativo risultato per la cipolla ibrida, che li ha portati in classe 1 (premio/ha 2.000 euro). Saulle, 74 anni, è socio della CAC da una decina d'anni.*

## Quale è la realtà della vostra azienda?

La nostra è un'azienda a conduzione familiare, nella quale lavoriamo io e mio figlio Gianfranco, che dopo aver fatto per qualche anno l'artigiano, ha lasciato questa professione per aiutarmi nella gestione dell'azienda. Il nostro podere è a Massalombarda, in provincia di Ravenna, ed ha una superficie di circa 8,30 ettari.

## Che cosa produce?

Prevalentemente produciamo frutta (pesche, pere, mele, uva), abbiamo inoltre colture ortive (cocomeri e meloni). Per la CAC riproduciamo, invece, cipolla ibrida, ravanelli, cavoli, cicoria, ai quali destiniamo circa un terzo del nostro podere. Nel 2005 per la Cooperativa Agricola Cesenate abbiamo riprodotto cipolla, cicoria, cavoli e zucche.

## Nel 2004 con la cipolla ibrida avete avuto risultati quantitativamente e

## qualitativamente rilevanti, al punto da farvi meritare la classe 1. A cosa è dovuto questo successo?

Sicuramente gli andamenti stagionali esercitano un ruolo fondamentale nel determinare la produzione di un'annata. Nel 2004 fortunatamente abbiamo avuto condizioni meteo che ci hanno aiutati, riducendo al minimo, per esempio, l'impatto negativo delle malattie fungine. Anche il tipo di varietà che si coltiva può incidere, anche se talvolta accade che, pur avendo piantato una coltura da cui ci si aspetta una resa importante, la produzione finisca per essere inferiore alle previsioni. Ci sono molti fattori, complessivamente, che vanno tenuti in considerazione. È impossibile prevedere cosa succederà da un anno all'altro...

## Quale suggerimento daresti per avere risultati come i vostri?

Sicuramente è importantissimo seguire le indicazioni dei tecnici, che sono le persone meglio preparate e competenti per sapere cosa è meglio fare in qualsiasi situazione. Noi, per esempio, ci confrontiamo sempre con loro, li chiamiamo tutte le volte in cui dobbiamo fare i trattamenti o intervenire, per essere sicuri di comportarci nel modo giusto. E devo dire che la loro disponibilità è sempre grandissima: non solo ti danno indicazioni per telefono (se capita che siano impossibilitati a venire in azienda), ma nel giro di poco tempo arrivano sul posto per

sincerarsi della situazione e portare il loro contributo.

## Una delle difficoltà maggiori lamentate dagli agricoltori è quella della scarsa disponibilità di manodopera: voi come fronteggiate questo stato di cose?

Solitamente cerchiamo di ricorrere soprattutto agli aiuti che possono venirci dalla nostra famiglia: quando abbiamo bisogno, nei momenti per esempio del raccolto o della semina, fortunatamente ci sono i parenti che ci vengono in soccorso. Mio figlio Gianfranco ha due figli giovani, uno di 12 e l'altro di 17 anni, e anche loro (specie il più grande) in estate non si tirano mai indietro e vanno nel campo a lavorare. Chissà, però, se un domani vorranno continuare questo mestiere...

(a cura di Enrica Mancini)



## LA PAROLA AI SOCI

Mi chiamo Alessandro Ravaglia, ho 28 anni, sono residente a Sala di Cesenatico. Sono socio di CAC da 9 anni, ma già prima di quella data ero in società con mio nonno, che era socio della cooperativa dai primi anni Ottanta e produceva grano, bietole da seme, orticole da seme e qualche ortaggio. La mia passione per l'agricoltura è nata fin da quando ero piccolo, e devo ringraziare mio nonno che, man mano che sono cresciuto, mi ha dato la possibilità di prendere l'iniziativa nella sua azienda. Quando lui è venuto a mancare, nel 1997, ho dovuto prendere una decisione, che per un ragazzo molto giovane non era né facile né scontata: iniziare ad investire nella mia azienda per aumentare il reddito oppure cambiare lavoro. Ho scelto la prima soluzione, e oggi ne raccolgo i frutti: ho avuto riscontri economici positivi, grazie agli investimenti fatti nel settore sementiero, e ho 8000 metri di serre, colture da seme speciali (cicoria ibrida, cetriolo ibrido, vivaio di porro), bietola da seme. Negli ultimi 4



anni mi sono inoltre specializzato nella produzione di bulbilli di porro sotto serra, una coltura con margini di crescita interessanti, anche se richiede un livello di manodopera molto elevato. Quando ho iniziato ad investire ero convinto che stavo facendo una cosa giusta per il mio futuro. Come molti soci sanno, l'investimento ti costringe a dover fare anche molti sacrifici ed io, anche se sono giovane, li ho affrontati, perché i soldi non piovono dal cielo e perché non era vero, come qualcuno può aver detto, che tanto avevo le spalle coperte perché mi aiutavano i genitori...

Con questa lettera vorrei rivolgermi ai giovani, ai miei coetanei, a tutti coloro che hanno delle idee concrete per il settore agricolo: solo l'idea giusta e gli investimenti giusti portano ad avere buoni risultati. E vorrei anche riallacciarmi all'articolo dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, che è stato pubblicato su uno degli ultimi numeri del mensile "Agricoltura" (pagina 3), intitolato "Difendere il reddito con il cambiamento". Non sono molto d'accordo con chi dice che l'agricoltura è un immenso buco nero. La speranza non è una certezza, ma forse una cosa nella quale credere.

Alessandro Ravaglia, socio CAC di Sala di Cesenatico

# Informazioni tecniche



## DISERBO CAVOLO, CAVOLFIORI E BRASSICHE DA SEME

Per evitare inerbimenti, durante e dopo la fioritura, è necessario intervenire con il diserbo chimico in epoca precoce prima della ripresa vegetativa. Entro il mese di Gennaio o inizio di Febbraio a terreno libero da infestanti consigliamo di intervenire coi seguenti prodotti:

Prodotto	P/a	Dose / ha	Note
<b>FLUWEED</b>	Trifluralin 44,5%	lt 1	Consigliato contro: Polygonum Avicolare, Cuscuta, graminacee; non efficace contro Camomilla. <b>Sconsigliato su cavolfiori con corimbo scoperto</b>
<b>+ KERB FLO</b>	Propizamide 35,5%	lt 3	



<b>FLUWEED</b>	Trifluralin 44,5%	lt 1
<b>+ BUTISAN S</b>	Metazachlor 43,1%	lt 1,5

<b>FLUWEED</b>	Trifluralin 44,5%	lt 1	Indicato per cavoli cinesi e rape
<b>+ RAMROD FLOW</b>	Propachlor 43,2%	lt 1,5	

Ricordiamo che tutti i diserbanti menzionati sopra sono di tipo residuale e per avere una migliore efficacia devono essere seguiti da una buona pioggia di distribuzione. Non usare adesivo con questi prodotti. Alla presenza di graminacee già sviluppate intervenire, con temperature superiori a 10° C, con un gramicida specifico:

Prodotto	P/a	Dose / ha	Note
<b>FUSILADE MAX</b>	Fluazifop-p-butyl 13,4%	lt 1,5	Usare 4-500 litri d'acqua ad Ettaro massimo

Contro stoppioni e camomilla già sviluppati intervenire esclusivamente con:

Prodotto	P/a	Dose / ha	Note
<b>CIRTOXIN DF</b>	Clopiralid 75%	g 160-200	Impiegare 4-500 litri d'acqua ad ettaro usare la dose più alta contro la camomilla. Trattare con temperature di almeno 8-10°C
<b>+ ADESIVO</b>			

- Lavare accuratamente, con i prodotti specifici, la botte prima e dopo ogni distribuzione di prodotti diserbanti.
  - Interventi tardivi, durante la ripresa vegetativa, possono essere fitotossici.
- Non ripetere mai il diserbo, anche a distanza di qualche mese, perché l'accumulo può arrecare gravi danni alla coltura con la conseguente perdita della produzione.



## CIPOLLA DA SEME

Le temperature miti e l'alta umidità del mese di Novembre hanno favorito lo sviluppo della peronospora e botritis.

Dalle visite effettuate ne abbiamo rilevato la presenza in molti impianti. Consigliamo di intervenire al più presto, impiegando i seguenti prodotti:

Prodotto	P/a	Dose/100 lt
<b>BOTRASCAM 75 W</b>	Dicloran 75%	g 150
<b>+ KOCIDE 025</b>	Rame idrossido 25%	g 500
<b>+ ADESIVO</b>		cc 100



**BANCA ROMAGNA CENTRO**  
credito • cooperativo

Sito Web: [www.romagnacentro.bcc.it](http://www.romagnacentro.bcc.it)

<b>FORLIMPOPOLI</b> Tel. 0543.748320	<b>MARTORANO di Cesena</b> Tel. 0547.693611	<b>SAN GIORGIO di Cesena</b> Tel. 0547.322311	<b>SANTA SOFIA</b> Tel. 0543.970120
<b>CERVIA</b> Tel. 0544.975759	<b>CESENA Oltresavio</b> Tel. 0547.600044	<b>S. MARIA NUOVA</b> Tel. 0543.441115	<b>CESENA Fiorenzuola</b> Tel. 0547.611912
<b>GALEATA</b> Tel. 0543.981133	<b>CAPOCOLLE di Bertinoro</b> Tel. 0543.448929	<b>PINARELLA di Cervia</b> Tel. 0544.980813	<b>S. PIERO in BAGNO</b> Tel. 0543.903721

**Semencoop**  
professional



**Simbiosys**

**L'ORTOLANO srl**  
Via CALDERANO 285 - 41025 CESENA (FC) ITALIA  
Telefono 0547.611912 - Fax 0547.611913  
"Il seme della Qualità"



# On line Sementi News

Da qualche anno CAC è presente in internet all'indirizzo [www.cacseeds.it](http://www.cacseeds.it), una vera e propria finestra virtuale che apre la cooperativa a tutto il mondo della Rete. Strutturati in due versioni (in lingua italiana e in inglese), i contenuti del sito si presentano suddivisi in sette sezioni: azienda, attività, zone di attività, contatti, richiesta di informazioni, news e area clienti. Davvero molte e diverse le notizie che si possono trovare: dalla storia della cooperativa alla sua attività, alle zone in cui vengono riprodotte per CAC sementi di qualità. L'interattività consentita dallo strumento permette, poi, di stabilire anche on line un contatto con la cooperativa: per inviare messaggi di posta elettronica ai responsabili della Presidenza, dell'Area Commerciale, delle Sezioni Produttive e dell'Amministrazione Gestione Organizzativa basta aprire la sezione denominata **contatti** e scegliere gli indirizzi mail desiderati, mentre per la **richiesta di informa-**

**zioni** è sufficiente compilare il modulo contenuto nella sezione omonima, specificando se si desidera anche ottenere il cd rom di presentazione aziendale. C'è inoltre una parte dedicata interamente alle pubblicazioni di CAC: è possibile leggere e scaricare in formato pdf il tabloid *Culture* e le ultime annate del giornale *Sementi*

*News*. Leggere e scaricare i file è molto semplice: cliccando sull'immagine che riproduce la copertina del giornale, si accede direttamente alle pagine della rivista, scaricando gratuitamente il programma Adobe Reader, necessario per leggere la versione internet del periodico.



## Avviso ai soci

Se non avete ancora consegnato il questionario che avete ricevuto con lo scorso numero del giornalino, avete ancora tempo per farlo nel corso degli incontri per i pagamenti (il cui calendario completo è riportato nella pagina finale del giornale). Vi invitiamo, pertanto, a sfruttare queste occasioni per restituire il questionario compilato in tutte le sue parti. Il documento rappresenta, infatti, uno strumento di grande utilità per aggiornare le informazioni della cooperativa sulla sua base sociale. Grazie!

## BIOWORLD

### Sementi biologiche in fiera a Ferrara

Dal 19 al 21 gennaio 2006 si svolgerà a Ferrara "Bioworld", una fiera interamente dedicata all'agricoltura, alla zootecnia, alla trasformazione biologica ed alle sementi, alle quali sarà riservata una sezione speciale denominata "Seeds".

"Bioworld", salone professionale delle

materie prime e dei semilavorati di origine biologica, dei mezzi tecnici e dei servizi per le produzioni biologiche intende valorizzare il ruolo primario della produzione biologica italiana a livello europeo, favorire il dialogo fra gli operatori che stanno a monte della filiera produttiva biologica, ed incentivare la produzione e l'allevamento biologico per favorire un più equilibrato rapporto con l'ambiente.

Di sicuro interesse sarà la sezione delle

sementi, con una parte espositiva dedicata a semi di piante per la produzione di foraggio, mais, barbabietola, orzo, piante oleaginose, cereali, per la produzione orticola, piante officinali e piantine della tradizione, in estinzione e sotto tutela. A corredo di questa, si terranno convegni e seminari tematici di interesse per gli addetti del settore.

Il calendario degli eventi sarà consultabile al sito internet [www.bioworldfair.com](http://www.bioworldfair.com)

## FEDERBIO

### Federbio, la federazione del biologico

Dovrebbe essere operativa entro la primavera del prossimo anno "Federbio", la federazione del biologico e biodinamico made in Italy, che rappresenterà il marchio unitario con cui questi due comparti agricoli si presenteranno nei confronti delle istituzioni e

del mondo politico. A Federbio, che costituisce ad oggi una sorta di continuazione della Fiao, aderiscono alcune delle principali sigle attive nel biologico e biodinamico, tra cui Acu, Anobio, Bioagricert, Bioagricoop, Terre dell'Adriatico. All'interno della federazione, che comprende tutti gli operatori del biologico, verranno istituite sezioni tematiche (consumatori, produttori, servizi, tecnici e ricercatori, controllo, ecc.), e rappresen-

tanti di tutte le sezioni soci faranno parte del comitato direttivo della federazione, con a capo una presidenza e una segreteria sopra le parti.



# Il nostro laboratorio analisi garanzia di sicura qualità

L'attività prevalentemente svolta all'interno del laboratorio analisi CAC è finalizzata alla valutazione del prodotto conferito in azienda dai soci.

L'analisi preliminare effettuata sui campioni delle sementi in ingresso nello stabilimento è utile per consentire di adottare i migliori criteri di selezione, mentre le analisi di germinabilità, effettuate su sementi selezionate alla fine del ciclo di lavorazione, danno un'indicazione della bontà qualitativa dei lotti lavorati, consentendo di poter poi effettuare la liquidazione ai soci dei premi qualità finalizzati alla qualità conferita.

Nei lotti in uscita dalla selezione possono venire effettuate analisi più mirate e complete a seconda della destinazione del prodotto: ad esempio, analisi di purezza fisica, determinazione del peso di mille semi, numero di semi estranei, umidità residua e test di vigore. Tale attività, oggi fortemente professionalizzata, può essere svolta anche per conto di committenti esterni, sia società sementiere che altri operatori di settore.

Dal 05/10/2005 il laboratorio ha ottenuto, da parte del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna, l'accreditamento per l'esecuzione di analisi fitosanitarie per la ricerca di nematodi su piantine di ortaggi.

Questo risultato può consentirci di poter

garantire, oltre alla qualità del seme prodotto, attraverso un continuo monitoraggio delle specie sensibili, anche una più corretta gestione sia dei vivai che delle colture da cui si dovrà ottenere il seme richiesto dai committenti, fornendo un adeguato supporto tecnico e operativo ai soci moltiplicatori. Al momento le analisi nematologiche possono essere effettuate su tutte le liliacee,



cucurbitacee e solanacee. Nel prossimo futuro, tale attività sarà estesa anche alle analisi del terreno per la ricerca di Heterodera spp. in modo da poter effettuare analisi preventive in vivai e in campo per la semina e il trapianto della barbabietola da zucchero.

CAC ha ottenuto l'iscrizione del Laboratorio analisi sementi all'Associazione Internazionale del Test sul Seme (ISTA) con sede a

Bassersdorf (Svizzera), che definisce e approva le procedure internazionali di valutazione dei metodi di analisi ufficiali del seme, riconosciuti a livello mondiale.

Le iniziative in corso che saranno perfezionate nel 2006, oltre all'ampliamento e specializzazione per i nematodi, sono:

- un'attività formativa finalizzata alla messa a punto di una metodica per fare test sulle batteriosi più comuni che possono colpire le colture da seme moltiplicate;
- un'attività sperimentale, sviluppata in collaborazione con l'Università di Bologna, Facoltà di Agraria, per la valutazione della qualità del seme con tecniche innovative in corso di validazione.

Tali attività sono realizzate grazie anche al supporto garantito dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la Legge Regionale 24/2000 relativa alle Organizzazioni di Produttori (O.P.).



*Cinzia Asioli (Resp. Laboratorio CAC)*  
*Edmo Tersi (Resp. Qualità CAC)*

## Dichiarazione Emas, positivo l'aggiornamento 2004

L'aggiornamento della dichiarazione ambientale Emas della CAC, svolto nei mesi scorsi, ha dato esito positivo: l'ente certificatore, infatti, dopo aver svolto gli accertamenti necessari, ha riconosciuto che anche l'attività del 2004 della CAC si è conformata ai requisiti previsti per mantenere la certificazione Emas.

La cooperativa aveva ottenuto questa certificazione nel febbraio dello scorso anno, con riferimento alle attività svolte nel 2002. La certificazione Emas è una certificazione non obbligatoria, bensì a carattere volontario, che attesta che un'impresa segue una politica ambientale che dà garanzie in termini di sicurezza, di basso impatto sul territorio, di razionalizzazione dei processi di produzione e del sistema di gestione della azienda. Questo riconoscimento è stato per CAC il naturale coronamento di un percorso che ha sempre fatto della qualità, di processo e di prodotto, l'obiettivo principale, ed è grazie al lavoro dei soci e all'impegno della tecnostuttura che lo si è ottenuto e lo si sta mantenendo.



# Cipolla: grande cura nel diserbo e nella raccolta

La cipolla, quale coltura "orticola" se non "ortolana", ha sempre richiesto una "cura" continua. A pieno titolo la possiamo allineare tra le "grandi" e quindi non più per piccole aziende, ma da medio grandi. Merito e conseguenza di due fattori fondamentali: il diserbo chimico e la raccolta meccanica.

Questa nota intende riferirsi in primo luogo alla coltura più estesa, quella delle grandi e medie aziende, ove l'esigenza del diserbo chimico è fuori discussione.

La cipolla ha tali e tanti problemi di inerbimento infestante da rendere ora inconcepibili coltivazioni senza diserbo. La coltura (quella di semina in febbraio-marzo) può rimanere nel terreno anche 6-7 mesi; le varietà tardive anche fino ad agosto-settembre. È lenta a germinare e può impiegare anche 30-40 giorni ad emergere. Ed è frequente che compaiono prima le infestanti della stessa coltura. È nota la scalarità di nascita delle infestanti. Il tipico apparato fogliare della cipolla non produce alcuna azione competitiva sulle infestanti.

## La pre-emergenza

È di utilità estrema anche se nessun trattamento può coprire come efficacia un periodo di 6-7-8 mesi.

Pur con ciò, appunto nella cipolla, il trattamento di pre-emergenza consente (da qui la sua indispensabilità) di portare la coltura in discreto stato di diserbo per un periodo pur breve, ma quanto basta per giungere ai primi trattamenti di "post".

Per la pre-emergenza è ancora valido, pur superato, il noto clortaldimetile che ha il pregio di essere molto selettivo per la cipolla. Può essere scelto infatti per le varietà che mostrano maggiore sensibilità agli erbicidi e nei terreni molto sciolti. Ma, per la sua scarsa o nessuna azione su talune erbe (es. crucifere e poligonacee), è divenuto di modesta utilità. Le aziende sementiere, che sovente dispongono di minime quantità di seme, di cui non sono note le caratteristiche di comportamento al pendimetalin, spesso preferiscono per prudenza affidarsi al solo clortaldimetile, di cui è ben nota la maggiore "selettività" sulla cipolla. Nella coltura



estesa la pre-emergenza è in pratica tutta incentrata sul pendimetalin (Stomp, Disentalin, ecc) che, pur non sempre del tutto

selettivo, è certamente molto efficace.

L'azione del pendimetalin migliora se miscelato al già detto clortaldimetile, oppure col propaclar (Ramrod): 1,5-2 l/ha di Stomp più dose dimezzata del "partner". In ogni caso il risultato rimane parziale e quindi non si migliora di molto.

Se usato da solo lo Stomp (o equivalente) andrà al dosaggio di 2-3 l/ha. E nei terreni molto sciolti, quali quelli di alcune zone litoranee del ferrarese, anche meno.

## La post-emergenza.

Contro le dicotiledoni si dispone in pratica di soli due principi attivi: lo joxynil (es. Cipotril) e l'oxyfluorfen (Goal, Global, Galigan, Cusco, ecc) e con questi, con trattamenti tempestivi e ripetuti, si possono avere buoni risultati. Adottando la nota tecnica delle "microdosi", largamente praticata nelle bietole.

Il Cipotril, pur meno efficace del Goal, ha minore aggressività sulla cipolla e per questo è scelto per applicazioni molto precoci, appena superata la delicata fase della "frusta". Dosi anche minime di appena 100-150 cc/ha. Poi crescendo col crescere della cipolla. E pure in miscela con lo Stomp, quando questi, prudenzialmente, si è usato a dosi basse in pre-emergenza. Il Cipotril si potrà usare anche per trattamenti successivi al primo precocissimo, ma quanto prima può essere più produttivo "inserire" il Goal: da solo oppure in miscele varie col già detto Cipotril. È difficile ed imprudente dare dosaggi di massima e generici. La situazione va valutata sul posto; in alcune circostanze, può essere prudente usare il Goal anche ad appena 10-20 g/ha, per poi crescere fino a 200-300-400 e più. È richiesta quindi una specifica preparazione da parte dell'agricoltore o che questi possa essere ben "assistito". Stabilire - ad esempio - la dose più confacente di Goal tra 10 cc/ha e, via via, fino a 300 - 500, è compito di chi conosce molto bene il settore.

Per ridurre o quanto meno razionalizzare gli interventi, sono proponibili anche applicazioni in miscela di erbicida con antiparassitari (la cipolla infatti richiede un buon numero di trattamenti fungicidi e/o insetticidi). E così fino alla raccolta, per non giungere in luglio-agosto con amaranti (od altro) molto sviluppati, anche di 30-50 cm. Con i problemi per l'estirpamento che ne possono derivare.

**Infestanti particolari.** Erbe cioè non colpite dai detti Cipotril e Goal. Esempio, **Matricaria chamomilla, Bifora, Carota, Cirsium** ed altre. Contro queste è molto efficace il clopiralid (Cirtoxin, Lermol, Lontrel,



ecc), dosi di etichetta, prudenzialmente ridotte anche della metà, se la coltura è ai primi stadi o quando si prevede possa servire un secondo intervento per le nascite più tardive. Per le graminacee (es. giavone ed altre) si può ricorrere agli efficacissimi graminicidi specifici, di cui c'è abbondante disponibilità.

**Olio bianco o bagnate.** Sono coadiuvanti che rendono sempre più efficace e pronta l'azione, ma spesso a scapito della selettività.

**Cipolla a semina autunnale.** Alcune varietà si prestano alla semina autunnale di settembre e in alcune zone è un tipo di coltivazione molto frequente. Si raccoglieranno molto presto nella primavera successiva.

Per il diserbo valgono gli stessi principi già detti per la coltura seminata a febbraio-marzo. Può solo variare la dinamica degli inerbimenti, con nascite abbondanti già nell'autunno: fra le altre, graminacee e crucifere. E di ciò si dovrà tener conto nell'attuare la serie dei trattamenti.

Per quanto riguarda lo Stomp, da dare in pre-emergenza, può essere prudente ridurre le dosi. Con la stagione inevitabilmente piovosa dell'autunno-inverno, si può favorire la stratificazione del prodotto a livello dei semi o dei piccoli germogli. Provocando fitotossicità od anche diradamenti. Ciò in particolare nei terreni sciolti.

**Cipolla "portaseme".** Ha gli stessi problemi della cipolla da produzione, ma che sono più facili da risolvere, essendo maggiore il grado di "sopportabilità" agli erbicidi. Ancora Stomp, Disentalin od altro e dosi anche di 3-4-5 l/ha. E pure in post emergenza, cioè quando è uscito dal terreno il germoglio. Per la "post" vale in toto quanto già detto per la coltura da produzione, con possibilità, per ovvi motivi, di accrescere adeguatamente i dosaggi. E ancora possibilità di usare i graminicidi specifici e formulato tipo Cirtoxin, Lermol, ecc contro infestanti composite, ombrellifere e leguminose.

In questo tipo di coltivazione le file distanziate consentono - quasi sempre sono indispensabili - interventi meccanici e/o manuali per la lotta alle infestanti.

**Giorgio Marocchi**

Agronomo, già responsabile del diserbo chimico dell'Osservatorio Fitopatologico della Regione Emilia-Romagna.

Coltura "portaseme". Qui i problemi sono di più facile soluzione, ma è sempre indispensabile una "cura continua".

# Pagamento acconto conferimento 2005

ZONA E LUOGO RIUNIONE	DATA E ORA
<b>ZONA PERUGIA</b> Agricooper - Via della Libertà, 35 - Pistrino Citerna - PG	<b>Mercoledì 14 dicembre</b> ore 10,00 - 11,00
<b>ZONA RIMINI</b> Coop. Sociale Spadarolo - Spadarolo Consorzio Agrario - Ospedaletto	<b>Mercoledì 14 dicembre</b> ore 08,30 - 09,30 ore 10,30 - 11,30
<b>ZONA S. GIOVANNI IN MARIGNANO</b> Consorzio Agrario - S. Giovanni in Marignano	<b>Mercoledì 14 dicembre</b> ore 14,30 - 15,30
<b>ZONA MONTEGRIDOLFO</b> Magazzino Staccoli - Montegridolfo	<b>Mercoledì 14 dicembre</b> ore 16,30 - 18,00
<b>ZONA CREMONA E ALTRE ZONE NORD</b> Ristorante Italia - Torre de' Picenardi Cremona	<b>Pagamenti al 15 dicembre</b>
<b>COMUNE DI CESENA - RONCOFREDDO - BERTINORO - FORLIMPOPOLI - FORLÌ</b> Sede Cooperativa - Cesena	<b>Giovedì 15 dicembre</b> ore 08,00 - 12,00
<b>COMUNE DI CESENATICO - GATTEO - CERVIA</b> Sede Cooperativa - Cesena	<b>Giovedì 15 dicembre</b> ore 14,00 - 17,00
<b>ZONA PESARO</b> Ristorante Montecucco - S. Giorgio di Pesaro	<b>Giovedì 15 dicembre</b> ore 15,00 - 17,00
<b>ZONA APPIGNANO - FILOTTRANO</b> C/o Violini Giovanni Via Curanova 3/A Filottrano	<b>Venerdì 16 dicembre</b> ore 09,00 - 10,00
<b>ZONA CHIARAVALLE - JESI</b> C/o C.N.B. Marche Via Imbriani 10/A - Jesi	<b>Venerdì 16 dicembre</b> ore 11,00 - 12,00
<b>ZONA CORINALDO - SENIGALLIA</b> Uff. Confederazione Italiana Agricoltori - Corinaldo	<b>Venerdì 16 dicembre</b> ore 15,30 - 17,00
<b>ZONA RAVENNA (escluso Comune di Cervia)</b> Apofruit - (Sala Riunioni) - Stabilimento S. Pietro in Vincoli	<b>Venerdì 16 dicembre</b> ore 09,30 - 10,30
<b>ZONA ASCOLI PICENO</b> Ristorante "Roma" - Petritoli	<b>Lunedì 19 dicembre</b> ore 09,00 - 10,30
<b>ZONA FOGGIA - CHIEUTI E ALTRE ZONE SUD</b> Sala Consiglio Comunale - Chieuti	<b>Lunedì 19 dicembre</b> ore 14,30 - 16,00
<b>ZONA LONGASTRINO - FERRARA - ALFONSINE</b> Casa del Popolo - Longastrino	<b>Lunedì 19 dicembre</b> ore 10,00 - 12,00
<b>ZONE DI IMOLA - MASSALOMBARDA - CONSELICE</b> C.I.A. - IMOLA Via Riccione	<b>Martedì 20 dicembre</b> ore 09,00 - 11,30
<b>CASTEL S. PIETRO TERME</b> Coop Tre spighe - Via S. Carlo, 40 - Castel Guelfo - BO	<b>Martedì 20 dicembre</b> 14,30 - 15,30

AVVISO AI SOCI CHE TENGONO CONTABILITÀ I.V.A.: LA FATTURA DI ACCONTO SEME 2005, DEVE ESSERE DATATA 14/12/05.

## COMPRO \_ VENDO

### COMPRO

**MACCHINA TRAPIANTATRICE  
PER BIETOLA DA SEME  
A 4 FILE CON RUOTE A PUNTA**

**TEL. 0532/808067**

Fotografie e testi possono essere spediti a CAC,  
Ufficio Soci, via Calcinaro 1450, Martorano di  
Cesena (FC) oppure inviati a [cac@cacseeds.it](mailto:cac@cacseeds.it)  
(c.a. Ufficio Soci).



## CAC Sementi News

Mensile dell'Organizzazione Produttori Cooperativa Agricola Cesenate  
Società Cooperativa Agricola

Redazione: via Calcinaro 1450 - 47020 Martorano di Cesena (FC) - Tel. 0547 643511  
Direttore editoriale: Gregorio Matteucci  
Direttore Responsabile: Enrica Mancini  
Redazione: Franco Baldisserri, Romano Fabbri, Edmo Tersì, Emilio Gelosi  
Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90 - Registro di stampa N. 5/90  
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Forlì  
Impianti e stampa: Brighi e Venturi snc (Cesena) - Distribuzione gratuita

**Le lettere al giornale possono essere inviate tramite:**

- posta: CAC, UFFICIO SOCI - via Calcinaro 1450 - 47020 Martorano di Cesena (FC)  
- fax: n. 0547 381002 (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)  
- email: [cac@cacseeds.it](mailto:cac@cacseeds.it) (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)